MUNART

Denise Gennaro

CREMA
SABATO 7 MAGGIO 2022

il nuovo TORRAZZO

e non solo

Anno 1 • numero 3 • A.S. 2021-2022

Ridare nuova vita agli Stalloni

Quinta D Architettura

Quarte C e D *Figurativo Multimediale*

Quarta D Architettura

RigenerAzioni

Chi ha detto che i giovani non si interessano alla propria città? Chi ha detto che non possano rimanere affascinati da uno spazio intriso di una storia che sembra appartenere tutta al passato?

Il progetto *RigenerAzioni* ci racconta esattamente il contrario, di come gli studenti dell'Istituto Munari di Crema abbiano lavorato in sinergia, diverse classi e tanti insegnanti, per "parlare" di un luogo troppo spesso dimenticato e che ha ancora invece tantissimo da dare.

Il complesso denominato ex "Stalloni" è un insieme di edifici e aree verdi situato nel cuore della città di Crema. Inizialmente convento di Santa Maria Mater Domini, successivamente caserma di cavalleria e uno dei Centri d'Incremento Ippico più importanti d'Italia, si trova oggi in gran parte inutilizzato e chiuso alla città. Un luogo immenso, ricco di storia e molto amato dai cremaschi, che periodicamente si sono interessati alla sua salvaguardia e alle possibilità di riconversione, anche attraverso la costituzione di comitati, ma che a tutt'oggi rimane in gran parte inutilizzato.

Il tema della rigenerazione urbana, ovvero di quell'insieme di azioni volte al recupero e riqualificazione di aree all'interno delle città, è molto importante affinchè la comunità si riappropri nuovamente di luoghi che per tradizione le appartengono, senza che si consumino nuovi spazi urbani e valorizzando la concezione di un'urbanistica sostenibile e a misura d'uomo.

Il progetto degli studenti, sostenuto da diverse associazioni del territorio, si inserisce all'interno di un percorso di interesse che pone quindi le sue radici nel passato ma che è proiettato verso il futuro, attraverso una serie di elaborati realizzati nella maggior parte dei casi in gruppo e con approfondimenti diversi a seconda degli indirizzi presenti nella scuola.

Gli studenti delle classi IV e V dell'indirizzo Architettura e Ambiente hanno pensato a un possibile recupero e attualizzazione della stuttura mediante totale o parziale cambio di destinazione d'uso, da Cittadella della Cultura e dei Diritti a Centro di cura per l'Alzheimer, dalla creazioni di spazi conviviali legati al cibo a funzioni che fanno del tema del verde e della sostenibilità il loro filo conduttore, rispettando e mantenendo le preesistenze, sempre pensando a una maggiore apertura del luogo nei confronti della città.

I ragazzi della classe III, sempre dell'indirizzo Architettura e Ambiente, hanno realizzato alcuni progetti fotografici che vorrebbero raccontare la struttura degli Ex-Stalloni, con diverse sensibilità e attraverso interpretazioni personali, anche ispirate al lavoro di grandi fotografi del passato.

Le classi IV e V dell'indirizzo Design hanno approfondito alcune specifiche tematiche dove il cavallo, che ha segnato profondamente la storia del luogo, è il protagonista indiscusso delle ipotesi progettuali. Tra evocazioni storiche e necessità contemporanee, rievocando l'antico sedime delle mura venete, affrontando temi come quello dell'agricoltura urbana e dell'orto diffuso, valorizzando le specie arboree e arbustive presenti attraverso la progettazione della luce, hanno ideato nuovi spazi museali che vogliono far emergere fragilità e potenzialità del destino dell'area.

Quinta D grafica

Una serie di graphic novel raccolte in un unico volume costituiscono il progetto della classe V indirizzo Grafica, con l'obiettivo di illustrare gli avvenimenti legati alla storia e all'evoluzione civile e sociale del complesso architettonico degli Ex-Stalloni, attraverso diverse chiavi di lettura.

Un video dal titolo "Rigenerazione", realizzato dalla classe IV indirizzo Arti Figurative e dalla classe IV indirizzo Multimediale, affronta il tema della Rigenerazione non solo urbana e architettonica, ma ampliata a tutto il contesto sociale, culturale e personale di ogni individuo. Un lavoro che parla di distruzione e ricostruzione, morte e rinascita, lasciar andare e trasformare, attraverso elementi tridimensionali bianchi, suoni e parole.

L'intera comunicazione inerente la mostra in cui i lavori verranno esposti è stata curata dalla classe V dell'Istituto Tecnico, che ha realizzato manifesti, locandine, cartoline, didascalie, ma anche un video che descrive come gli studenti hanno affrontato il progetto, una sorta di backstage che mette in luce l'importanza di un percorso e non solo dell'esito finale.

La mostra dei lavori verrà allestita presso gli spazi Arteatro della Fondazione San Domenico dal 4 al 12 giugno, con inaugurazione il 4 giugno alle ore 18.30.